Città Metropolitana
di Genova

Direzione Sviluppo Economico e Sociale

Servizio Edilizia

*****

Rete dei “civic center scolastici” della Città Metropolitana di Genova

Istituto d’Istruzione Superiore “Primo Levi” via Trento e Trieste 101 e 87C – 16019 Ronco Scrivia (GE)

Realizzazione nuovo edificio palestra

STUDIO ORGANICO D’INSIEME

INDICE

1. PREMESSE

2. LA STRUTTURA URBANISTICA DEL NUOVO INSEDIAMENTO

3. LE TIPOLOGIE, I MATERIALI E I METODI COSTRUTTIVI

1. PREMESSE

L'intervento oggetto del presente Studio Organico d'Insieme redatto a sensi dell'art. 32 bis del P.T.C.P. della Regione Liguria, si inserisce in un intervento più ampio previsto ed approvato dalla Città Metropolitana di Genova sull'intero complesso scolastico dell'istituto "Primo Levi" situato in località Borgo Fornari nel Comune di Ronco Scrivia ed ammesso a finanziamento nell'ambito del "Bando Periferie" con graduatoria approvata con D.P.C.M. del 6/12/2016 .

In particolare si tratta della realizzazione del nuovo edificio palestra, con il contestuale completamento delle sistemazioni esterne e del percorso di accesso al Castello di Borgo Fornari.

L'intervento aveva già ottenuto le necessarie autorizzazioni (idraulica, idrogeologica, igienico sanitaria, ecc.) tuttavia, a seguito della modifica approvata dalla Regione Liguria a dicembre 2015 al regolamento regionale n. 3 del 14 luglio 2011, non essendo più prevista la possibilità di derogare dal limite dei 10 ml di distanza da mantenere tra nuove costruzioni ed alvei, si è reso necessario redigere una rielaborazione progettuale per la realizzazione del nuovo corpo palestra e di procedere anche alla richiesta di nuove autorizzazioni per quanto le modifiche apportate siano relative solo al posizionamento sul lotto del corpo palestra, con diversa posizione della torretta scale.

Lo stato attuale dell'area tiene ovviamente conto del nuovo muro d'argine e della passerella pedonale e delle conseguenti sistemazioni d'area già a suo tempo realizzati.

L'intervento porta a completamento l'insediamento scolastico per l'Istituto Tecnico "Primo Levi" già realizzato dall'allora Amministrazione Provinciale di Genova (oggi Città Metropolitana di Genova) con la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, prevedendo la costruzione della palestra e degli spazi annessi, nonché la sistemazione delle aree esterne mentre è già stato realizzato il collegamento tra le aree di pertinenza del vecchio e del nuovo insediamento scolastico, con un ponte pedonale che supera il rio del Castello.

Con la revisione dell'attuale Studio Organico d'Insieme si evidenzia la corretta e definitiva sistemazione delle aree in oggetto che si trovano tra le zone di Insediamenti Diffusi - Regime Normativo di Modificabilità di tipo A del PTCP.

In dette zone le regole e gli schemi tipologici e di organizzazione ambientale delle nuove costruzioni, devono essere definiti attraverso il S.O.I. che ne evidenzia la corretta e definitiva sistemazione in particolare relativamente a:

- la struttura urbanistica del nuovo insediamento (terrazzamenti, crinali, percorsi pedonali, storici, ecc.);
- il rispetto delle condizioni clinometriche del suolo;
- lo studio dei percorsi pedonali ed i parcheggi;
- le tipologie, i materiali ed i metodi costruttivi.

2. LA STRUTTURA URBANISTICA DEL NUOVO INSEDIAMENTO

Il nuovo insediamento viene a collocarsi all'interno di un'area di versante alle pendici della collina su cui sorge l'antico Castello di Borgo Fornari.

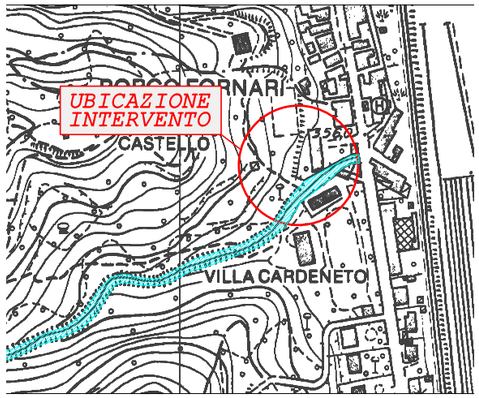


Figura 1: dettaglio della zona di intervento su C.T.R.

Dalla sommità della collina il terreno digrada con pendenze spesso anche considerevoli verso la sponda sinistra del rivo del Castello e verso il centro abitato di Borgo Fornari.

Nella zona più vicina al centro abitato, già destinata ad usi scolastici dal PTC Provinciale e dal PRG Comunale (vedasi la Relazione di Inquadramento Urbanistico), l'allora Amministrazione Provinciale ha già realizzato un nuovo edificio scolastico, potenziando così l'offerta formativa e gli spazi dell'Istituto tecnico "Primo Levi", prima costretto nei soli spazi dell'antica Villa Carpaneto.

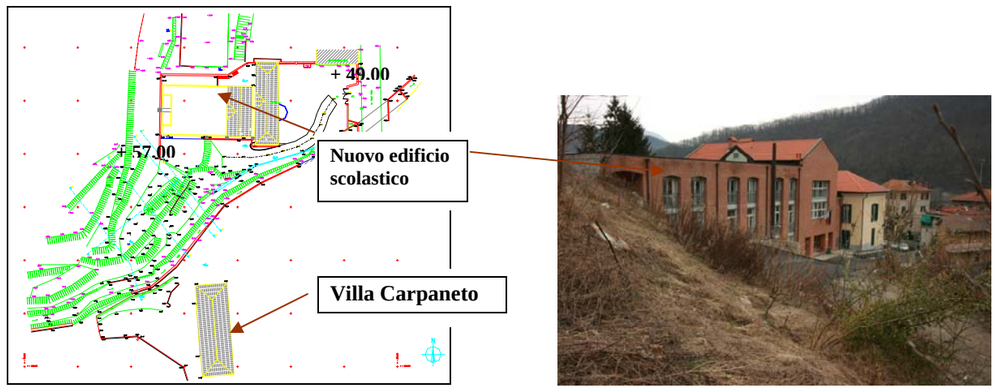


Figura 2: planimetria con evidenziazione vecchio e nuovo edificio scolastico

Il nuovo edificio scolastico già realizzato si colloca sui diversi livelli del terreno esistente a partire dal volume recuperato posto a quota strada a circa + 49,00 ml, sino all'estremità ovest dell'ampliamento posta a circa + 56,00 ml di quota. A partire da questa quota si sviluppa il nuovo volume della palestra scolastica e degli spazi annessi che

si inserisce quindi in questo ambito realizzando e completando le relative sistemazioni dei terrazzamenti, dei crinali, dei percorsi pedonali e storici.

In particolare già a suo tempo è stata garantita, come richiesto dal Comune di Ronco Scrivia, ed in base ad apposita Convenzione tra i due Enti, la possibilità di accesso al Castello di Borgo Fornari la cui esistente viabilità sarà risistemata a seguito della realizzazione del nuovo volume palestra.

Il Castello, costruito tra il 1121 e il 1182 con materiali differenti: mattone per il basamento e la pietra per la torre e per i pochi elementi elevati, dopo essere appartenuto alla famiglia dei Fornari e a quella degli Spinola, fu impegnato in prima linea in episodi bellici e militari. Vi soggiornò nel 1506 Luigi XII di Francia, Francesco I come prigioniero, Filippo II, nel 1551, e Massimiliano di Boemia. Ad oggi, dopo i lavori di restauro e le indagini effettuate dalla competente Soprintendenza, e' possibile ammirare la torre e parte delle mura esterne.

Al castello si accede da questo versante attraverso l'area di pertinenza dell'edificio scolastico (**1**) e da qui risalendo lungo la scoscesa e dissestata riva del rio del Castello (**2** e **3**) si accede ad una strada sterrata che sale ripida verso la cima della collina (**4**) passando a quota superiore della copertura del nuovo edificio scolastico (circa + 67,00 ml).

1

2

3

4

Il nuovo volume della palestra occuperà parte della zona iniziale del percorso, al fine di mantenere le distanze necessarie dal rivo in base alle norme di vincolo idraulico ed idrogeologico. L'imbocco della viabilità di accesso al Castello sarà quindi riarticolato passando lungo il fronte ovest della palestra e ridisegnato per poi riaccordarsi tra quota +65,00 e quota + 67,00 alla viabilità preesistente.

Come richiesto dal Comune di Ronco Scrivia e per ragioni di accesso anche veicolare, in caso di emergenza, all'antico Castello, la strada nel tratto di nuovo tracciato avrà un'ampiezza di almeno 3,00 ml.

Le condizioni clinometriche del suolo saranno rispettate per quanto possibile pur intervenendo con risistemazioni e movimenti di terreno necessari alla sistemazione di sponda e di versante per realizzare l'area del nuovo corpo palestra, la torretta delle scale di servizio ed emergenza per i locali accessori al piano superiore.

In particolare, la collocazione dei nuovi volumi sul terreno, così come è stato per l'edificio scolastico già realizzato, rende assai limitato l'impatto delle nuove opere di sistemazione del terreno quali, muri in c.a., terrapieni, che vengono interamente coperti dal nuovo corpo palestra che si colloca all'interno dell'andamento del versante con le pendici risistemate a verde che lo circondano.

Per la realizzazione del nuovo muro d'argine che in alcuni punti raggiunge altezze considerevoli passando dalla quota + 49,00 / + 50,00 ml del letto del rivo, ai + 55,50 ml d'imposta del corpo palestra non è stata attuata la ipotizzata finitura in pietra del paramento murario d'argine in c.a. anche per ragioni tecnico economiche che, anche per questo intervento, dovranno essere contenute nei budget concessi dal Ministero competente, dando priorità alle sistemazioni murarie e delle aree da pavimentare e sistemare a verde

3. LE TIPOLOGIE, I MATERIALI E I METODI COSTRUTTIVI

I nuovi volumi in realizzazione parleranno lo stesso linguaggio già adottato nel nuovo edificio scolastico realizzato e che si riallaccia alla tradizione locale per l'uso integrato di intonaco e laterizio, evidenziando comunque la diversa funzione cui l'edificio sarà destinato, con una articolazione diversificata degli stessi materiali.

Come già nel volume realizzato il fronte rivolto all'edificio scolastico si presenta finito in mattoni in laterizio faccia a vista mentre sul prospetto allungato del corpo palestra la finitura diminuisce la sua massa e la alleggerisce con l'utilizzo dell'intonaco al livello superiore, mantenendo i mattoni faccia a vista nella parte basamentale.

I serramenti, per tipologia, forma e materiale, saranno identici a quelli già utilizzati nell'edificio scolastico.

Il fronte allungato viene inoltre ritmato lasciando emergere, leggibili, le strutture dei pilastri che sosterranno la copertura a capanna del nuovo volume.

La copertura sarà realizzata con un manto di tegole e coppi in laterizio, come da tradizione locale e come nel volume esistente già realizzato.

La struttura di copertura della palestra è ipotizzata in capriate di legno lamellare. La struttura del volume edilizio del corpo palestra e annessi in pilastri e solai in c.a..

Le aree esterne saranno sistemate utilizzando materiali diversificati per le zone pedonali e, contrariamente alle precedenti ipotesi progettuali saranno impiegate pavimentazioni di tipo permeabile sia per le parti carrabili che pedonali, e le sistemazioni a verde, anche sui manufatti murari dei terrazzamenti previsti.

Particolare sarà il volume della torretta-scale che disimpegna l'accesso agli spazi annessi al piano primo sopra la zona spogliatoi del piano terra.

Tali spazi sono pensati anche per un eventuale supporto anche ad eventuali attività extrascolastiche connesse o meno all'attività scolastica/sportiva del complesso.
Per tale volume realizzato quale cardine anche visuale nel passaggio tra l'edificio preesistente e il nuovo corpo palestra, è stata pensata una struttura in vetro e acciaio con parziali inserzioni di pannelli in laterizio e copertura continua in lastre di rame.
Il tema della torre, richiamo storico e modesto alla più imponente torre dell'antico Castello di Borgo Fornari posto sulla collina, svolge la sua funzione di collegamento verticale contenendo sia il corpo scale che la piattaforma elevatrice che consente anche ai diversamente abili l'accesso ai piani superiori, e funge da elemento di raccordo visivo e d'interesse verso il nuovo complesso e l'area a verde di sosta e ricreativa che sarà qui realizzata.

In orari serali inoltre, costituirà un richiamo luminoso e vivo, grazie alle sue trasparenze, all'interno dell'area.

L'area interessata dall'intervento non presenta specie arboree di pregio, presenti in zone più elevate della collina o sulla sponda destra del rivo.

Le aree verdi e le pendici dei versanti saranno quindi ripristinate a verde utilizzando prioritariamente la stessa tipologia di arbusti e di copertura vegetale originaria, ricreando la continuità con l'ambito della collina e delle pendici boschive sovrastanti.

4. INTERFERENZE VISUALI E IMPATTO PAESAGGISTICO

Le interferenze visuali e gli impatti paesaggistici, essendo l'area non caratterizzata da possibilità di visuali più ampie e d'insieme sia da monte, che da valle, risultano ristrette ad in intorno immediatamente adiacente all'edificio.

In tal senso il contesto considerato dal presente S.O.I. risulta contenuto all'immediato intorno dell'area d'intervento, non relazionabile a contesti più ampi.

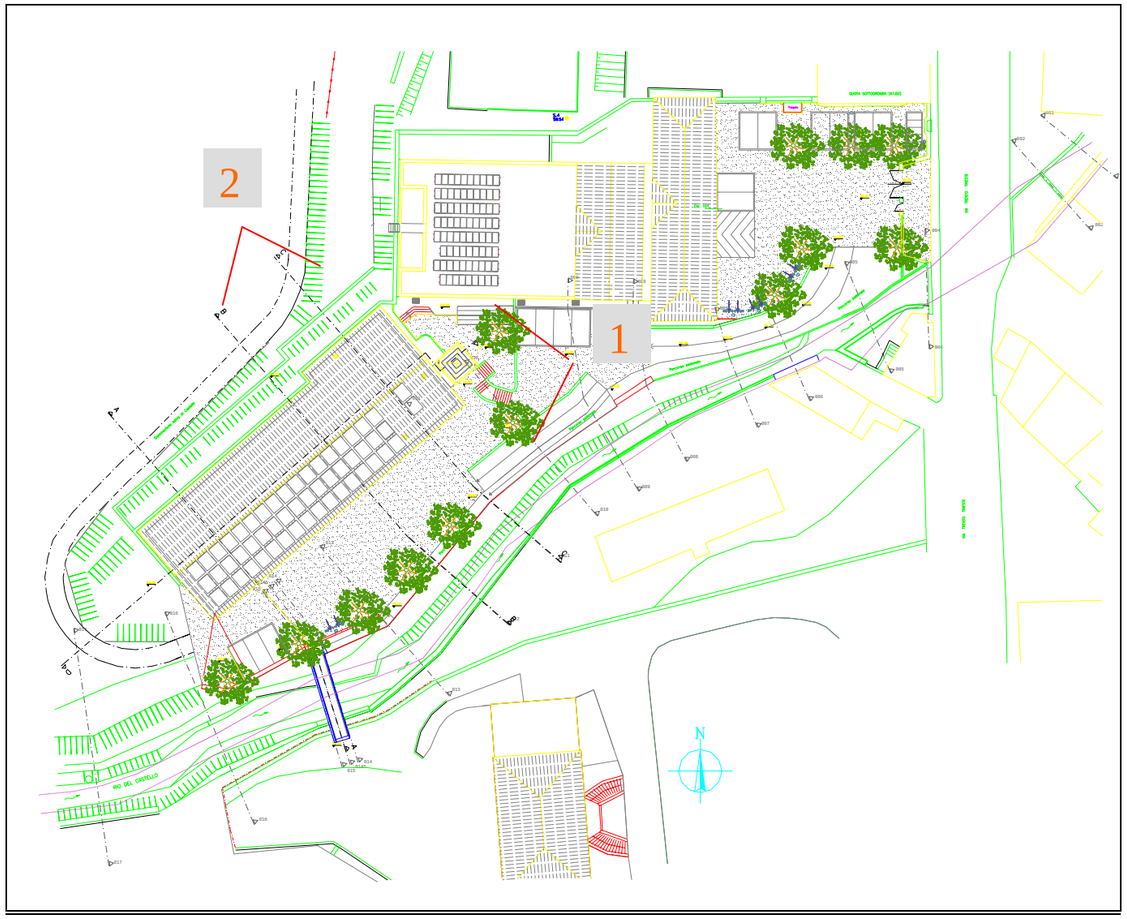
Tali interferenze e le visuali principali relative, vengono analizzate dalle documentazioni fotografiche e grafiche, con i disegni d'inserimento qui allegati.

5. CONNESSIONI CON L'INTORNO IMMEDIATO

Rispetto all'intervento e alle caratteristiche dei volumi e dell'area interessata, le connessioni con l'intorno immediato vengono sostanzialmente a coincidere con quanto descritto al paragrafo precedente, essendo l'ambito stesso di riferimento del S.O.I. così delimitato.

Tale fatto fa si che molti degli aspetti e degli elementi del S.O.I. siano coincidenti e/o corrispondenti allo stesso livello progettuale, alle cui documentazioni si rimanda per ogni ulteriore specifica e chiarimento.

INSERIMENTO AMBIENTALE


2
1
N

1. VISTA DALL'AREA DI ACCESSO

2. VISTA DALLA STRADA DI ACCESSO AL CASTELLO

18/08/08
Bor